



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	16/17 Luglio 2016
DESTINAZIONE	RIFUGIO VOLPI E CIMA MULAZ PALE DI SAN MARTINO

Partenza	Ore. 6,00 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Passo di Valles 2031 m.
Luogo fine escursione	Gares 1381 m.
Difficoltà	EE
Dislivello :	1° g. 540 m. circa in salita + 350 m. per la Cima Mulaz 2° g. 1200 m. circa in discesa
Pranzo :	Al sacco per le due giornate a mezzogiorno
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna, saccoletto per il rifugio
Tempo di percorrenza	1° g. 3/3,30 ore circa 2° g. 3/3,30 ore circa. Da calcolare la salita alla Cima Mulaz 2906 m. 2/2,30 ore
Rientro previsto	Sera del 17 Luglio
Direttori di Gita: Bandiera Gianni cell. 3355294142 – Ardizzoni Tarcisio	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI



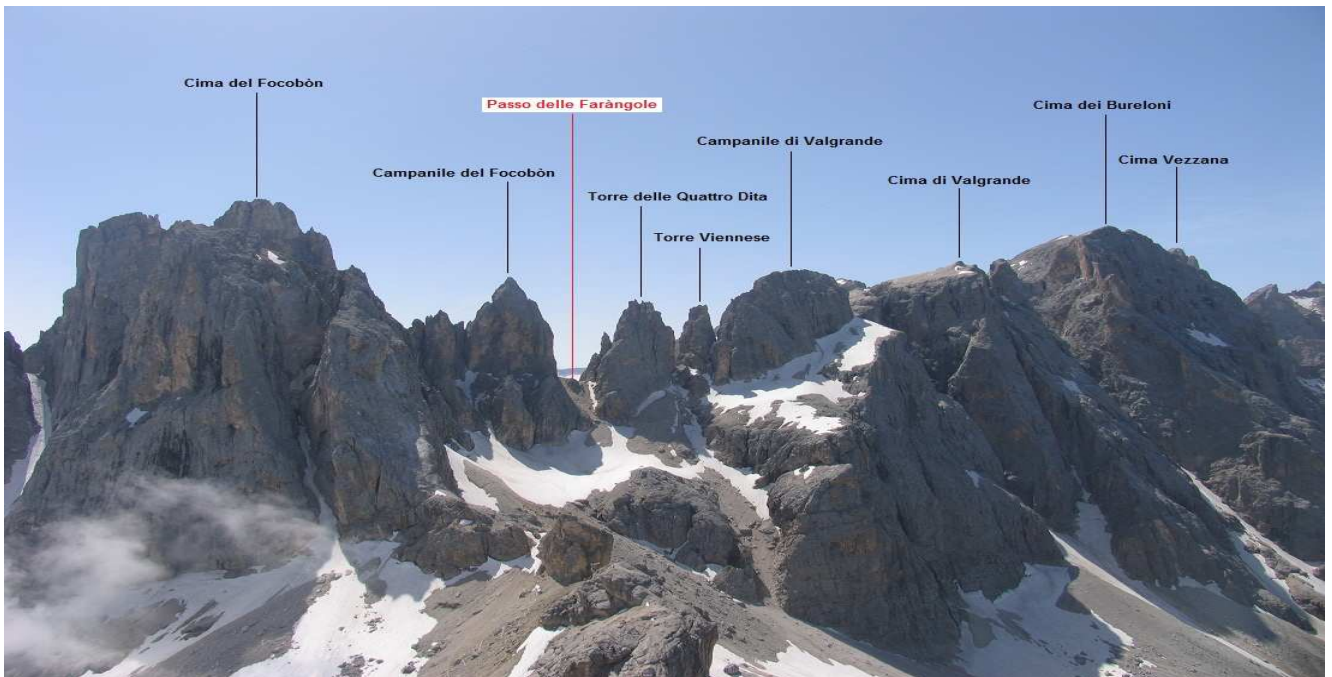
Primo giorno: L'itinerario per il Rif. Mulaz. Dal passo il sentiero (751) già visibile da lontano, conduce verso sud, poi con alcune serpentine alla Forcella Venegia, m 2.214. Si sale a sinistra su di una cresta terrosa, poi si traversa sul suo versante ovest, per pendii sassosi; in una bella conca prativa (minuscolo laghetto, marmotte) si sale ad un intaglio con vista continua sulla parete nord del Mulaz. Seguendo la cresta si toccano alcune forcellette (Passo Venegiotta) e si giunge infine, attraverso il ripido versante nord, all'ultima sella di questo tratto: Passo dei Fochet di Focobon. m 2.291. Vista grandiosa sui campanili rocciosi delle Cime del Focobon, che si innalzano oltre la Val Focobon, e su Falcade. Dalla sella si scende per breve tratto, poi, traversando verso destra un ripido pendio, scendere ancora per un erto circo detritico, fino a che il sentiero traversa di nuovo verso destra (due passaggi esposti richiedono attenzione: è presente una breve corda metallica). Il sentiero poi sale sempre, giungendo in una conca piena di neve; si risale dapprima il pendio nevoso, portandosi però presto sul pendio morenico di sinistra fino ad un piccolo spiazzo erboso. I segnavia, sempre evidenti, conducono attraverso avvallamenti scoscesi e piccole terrazze, poi in salita su ampi pendii di lastroni levigati dal ghiaccio, fino a raggiungere una forcelletta (Passo Arduini). Lieve discesa; poi in piano, passando presso una sorgente, in pochi minuti al Rifugio Volpi al Mulaz 2571 m. posto su uno spiazzo roccioso.

Secondo giorno: Dal Rifugio Mulaz si imbecca il sentiero 722 che, dopo aver abbandonato la traccia 751 diretta al Passo Valles, contorna in piano il **Sasso Arduini** e poi con **ripide svolte** tra ghiaie e erba si porta al sottostante **Col dei Pedoci** (2237 m); si abbandona l'ampio catino ghiaioso sottostante le Cime del Focobon e si continua a scendere a tornanti fino a raggiungere l'estremità superiore dei **pascoli della sottostante Casera del Focobon**; qui, alla quota di 1988 m, si incontra un **bivio** dove si lascia il sentiero 722 e si prende a destra la traccia 752 che ci fa **riprendere quota** con una diagonale sotto le ripide pareti della Punta dei Mar; si raggiunge una

spalla erbosa e con una breve traversata si guadagna la panoramica **Forcella della Stia** (2190 m, 2 ore), incisa tra la Punta dei Mar e il Cimon della Stia. Si scende a tornantini sull'opposto versante su terreno ripido, poi la pendenza si smorza e si giunge in breve all'**immenso alpeggio del Pian della Stia**; al suo margine inferiore si arriva alla bella **Casera della Stia** (1785 m), gestita come punto di ristoro nei mesi estivi; dalla casera si segue brevemente la strada che sale da Gares per abbandonarla quasi subito in prossimità del primo largo tornante dove si imbecca la vecchia mulattiera con segnavia 754 che in ripida discesa nel bosco ci porta all'abitato di Gares (1384 m, 3.30 ore).

DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA

Pale di san martino viste dalla Cima Mulaz



Cima Mulaz